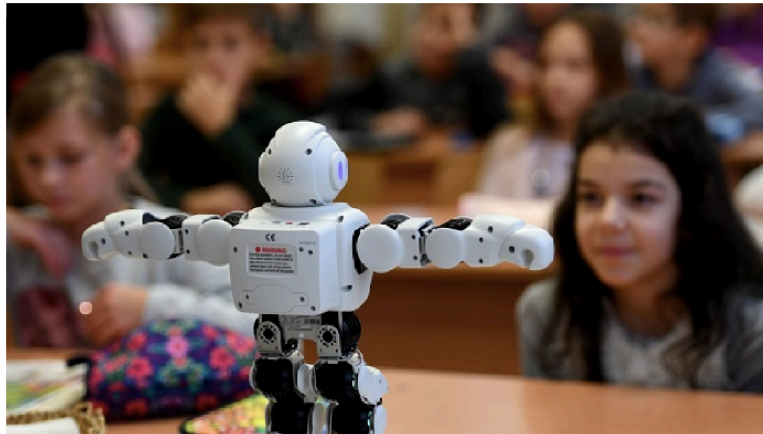


[HOME](#) [ATTUALITÀ](#) [SCUOLA](#)

di Redazione
Redazione
31 JAN, 2020

Un forum sull'educazione per reinventare la scuola del futuro

Più inclusiva e attenta al rispetto delle disuguaglianze, ma anche hi-tech, sostenibile e capace di dare ai giovani gli strumenti per essere davvero liberi: è l'educazione a cui tutti ambiamo, ma come rendere questi obiettivi concreti? Venti tra i massimi esperti ne discutono questo weekend a Camogli



(foto: Attila Kisbenedek/Getty Images)

*“Ciò che sarà dell'Italia nei prossimi anni dipende dall'efficacia della **scuola** dell'oggi e del domani, perché la **formazione** è l'unico strumento per dare vita a un **cambiamento culturale** basato sul paradigma del **no one left behind**, in cui davvero nessuno venga lasciato indietro”.* Da questa consapevolezza, così sintetizzata dal promotore dell'iniziativa **Danco Singer**, prende il via questo fine settimana una due-giorni di confronto e dibattito sul sistema scolastico del nostro Paese, partendo dal presente per **costruire il futuro**. E con l'obiettivo, ambizioso ma necessario, di mettere assieme una **proposta condivisa** per ripensare in toto il mondo della formazione, spaziando dalla **primaria** fino all'**università**, da consegnare poi nelle mani delle amministrazioni e della classe politica.

Moltissimi i temi sul tavolo, tra cui è difficile pure stilare un ordine di priorità. Dall'**uguaglianza di accesso** al sistema educativo alla necessità di promuovere la **funzione pubblica** della scuola, uno dei *fil rouge* è senza dubbio l'**agenzia 2030 dell'Onu** con i suoi **17 obiettivi**, senza dimenticare quindi il macro-tema della **sostenibilità ambientale ed economica**, la necessità di garantire **giustizia sociale** e la legittima aspirazione al benessere collettivo.

E da ultimi, non certo per importanza, ci sono le politiche di contrasto all'**immobilismo sociale** e di superamento del modello scolastico tradizionale. Da una parte infatti studentesse e studenti non possono essere considerati *spugne* passive dedite all'apprendimento nozionistico di saperi standardizzati, e dall'altra la scuola deve essere pronta (magari ancor prima e ancor più del tessuto imprenditoriale) alle novità introdotte dalla **digitalizzazione** e **quarta rivoluzione industriale** in termini di competenze e processi.

Proprio in termini di *soft skill* e predisposizione, spiega Singer, *“per realizzare vera innovazione occorre dare di più alle **componenti deboli** della società, ma anche destinare risorse alla **valorizzazione dei talenti** e dedicare attenzione a quelle **potenzialità** da scoprire e sviluppare che ogni bambino, bambina, ragazzo e ragazza ha”*. Per avere un quadro generale, poi, vanno tenute in conto anche le **componenti economiche** e il **fattore tempo**: *“nell'economia contemporanea il sapere diventa obsoleto in 5 anni, e la permanenza su uno stesso posto di lavoro è in media di 5-7 anni. Ciò impone a tutti un continuo **ritorno alla scuola**, e richiede che tutti abbiano il **diritto di apprendere** e di utilizzare ciò che hanno imparato”*, conclude Singer.



Rosangela Bonsignorio, Danco Singer e Umberto Eco (foto: Festival della Comunicazione)

A ideare il forum, insieme al **Festival della Comunicazione** nato 6 anni fa per volontà di **Umberto Eco**, sono stati anche **Fabrizio Barca**, coordinatore del Forum disuguaglianze e diversità, **Stefania Giannini**, direttrice del settore Education dell'Unesco e il Sindaco di Milano **Beppe Sala**.

Tra i partecipanti, 22 in tutto, ci sono esperti internazionali come l'economista della London business school **Lucrezia Reichlin**, giornalisti come il vicedirettore del *Corriere della Sera* **Federico Fubini**, il direttore *Rai Radio3* **Marino Sinibaldi** e il direttore di *Wired* **Federico Ferrazza**, oltre a rappresentanti del mondo economico-imprenditoriale quali la vicedirettrice generale della Banca d'Italia **Alessandra Perrazzelli**, la Chief Operating Officer di Microsoft **Barbara Cominelli**, il presidente di Generali **Gabriele Galateri**, la General manager di Pearson Italia **Mila Valsecchi**, il country manager di Audible Italia **Marco Azzani** e, la direttrice del Festival della Comunicazione **Rosangela Bonsignorio** e il responsabile nazionale delle **prove Invalsi** **Roberto Ricci**.

La tavola rotonda si terrà a **Camogli** (Genova) tra sabato 1 e domenica 2 febbraio e sarà **a porte chiuse**. Costituisce, infatti, solo un primo passo verso la stesura di un **documento conclusivo** dei lavori, la cui composizione avverrà tenendo conto di tutti i contributi raccolti e delle diverse sensibilità e dei partecipanti. In cantiere, per i prossimi mesi, c'è anche un possibile evento pubblico di restituzione, e nel frattempo tutti gli **aggiornamenti** sui lavori verranno pubblicati sulla **[pagina ufficiale dell'evento](#)**.